



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 "Legge di stabilità 2013" ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112, che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/ provincia/ regione ove l'immobile è sito;

VISTO il Decreto 34/03 R.M.P. emesso dal Tribunale di Palermo, Sezione Misure di Prevenzione in data 09.01.2009, divenuto definitivo in data 14.01.2014 a seguito sentenza della Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta in danno di DI CHIARA Loreto, nato a Roccapalumba (Pa) il 02.12.1951, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- *Terreno sito in Caccamo (Pa), contrada San Vito, distinto in catasto al foglio 29, particella 1372 (ex 411 /b) sul quale insiste un immobile composto da tre elevazioni fuori terra, oltre il piano semicantinato (k bene 296816);*

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep.34/2003 del 09.01.2009 disposto dal Tribunale di Palermo, sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 13.03.2014 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Palermo ai numeri r.g. 11258 e r.p. 9432;

VISTO che, con la nota prot. 9864 del 07.03.2016 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all' utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota del 10.03.2016, acquisita al protocollo n. 11226 del 14.03.2016, con cui il Comune di Caccamo ha manifestato interesse alla assegnazione del bene in argomento per destinarlo secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c) del Decreto Legislativo n.159/2011;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi se, entro un anno dal trasferimento, l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 31.03.2016 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Caccamo e che la destinazione dello stesso è effettuato in conformità del dettato normativo;

DECRETA

Terreno sito in Caccamo (Pa), contrada San Vito, distinto in catasto al foglio 29, particella 1372 (ex 411 / b) sul quale insiste un immobile composto da tre elevazioni fuori terra, oltre il piano semicantinato (k bene 296816), è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Caccamo per essere destinato a finalità istituzionali;

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene indicati anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art.1 comma 197 della Legge 24 dicembre 2012 n.228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs. n.159/2011.

Il presente decreto avrà efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

Il Referente Area Sicilia
(dott.ssa Antonietta Maria Manzo)

IL DIRETTORE
(Postiglione)